N. 26 Udine 29. Decembre 1813. *Secondo Semestre*

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

La speranza di giovare è sempre la più soave delle illusioni.

Maniago. Il Friuli, Disc. Prel.

NOTIZIE.

SPAGNA

Ai 24. Novembre è comparso in Londra un foglio straordinario di Corte contenente un rapporto del Maresciallo di Campo Marchese Wellington intorno ad un nuovo vantaggio riportato contro l'armata francese. Ecco il più importante di questo rapporto.

S. Pe, 13. Novembre 1813.

Fin dal principio d' Agosto il nemico ha preso posizione coll'ala destra sul lago dinanzi a S. Jean de Luz, ed a sinistra della Nivelle; il suo centro era collocato sulla piccola Rhune, in Sare, e sulle alture situate dietro a questo villaggio; e l'ala sinistra composta di due Divisioni d' infanteria comandata dal Generale d' Erlon (Drouet), era sulla riva destra della Nivelle sovra un erto colle dietro ad Ainhoa, e sopra il monte vicino a Mondutin, il quale difende l' ingresso in questo villaggio; una Divisione nemica sotto gli ordini del Generale Foy, alla quale s' era unita un'altra Divisione dell'Armata d' Aragona, era in S. Jean Pied de Port, e s'era quindi recata dietro ad Ainhoa. Non contento il nemico della fortezza naturale di questa posizione, s' era dappertutto fortificato, e specialmente sulla sua destra, onde io viddi che non era fattibile di attaccarlo di fronte.

Poichè Pampelona s'era resa ai 31. d' Ottobre, e più non occorreva che l'ala destra dell'armata cuoprisse il blocco della Fortezza medesima, feci marciare il L. Generale Sir Bowland Hill ai 6. e 7. Novembre nella Valle Bastan, col fine di attaccare il nemico il dì 8. corrente, quando lo stato delle strade a motivo delle pioggie recentemente cadute, lo avesse permesso; ma poichè la pioggia che cadde ai 7., aveva reso le strade nuovamente impraticabili, dovetti differire l' attacco ai 10. Novembre nel qual giorno ci riuscì pienamente di prendere tutti i posti sull' ala destra, e sul centro del nemico, separando dal centro l'ala medesima, e circondando in conseguenza le forti posizioni, che il nemico occupava colla sua ala destra sulla bassa Ni-

velle, e che la notte dovè abbandonare, dopochè gli avevamo preso 51. cannone, e 1400. prigionieri ecc.

L'attacco cominciò sul far del giorno, e poichè il L. Generale Sir Lowry Cole col fuoco della sua artiglieria aveva costretto il nemico a sgombrare la trincea sulla sua ala sinistra dinanzi a Sare; ed era pur stata sgomberata l'altra situata dinanzi alla parte sinistra del villaggio, quando la Divisione sotto gli ordini del Generale Le-Cor marciava appunto per attaccarla, lo stesso L. Generale Sir Lowry Cole attaccò ed occupò il villaggio. Venne questo circandato, a sinistra colla Divisione comandata dal General Maggiore Colville, ed a destra coll'armata di riserva dell'Undalusia sotto gli ordini di Don Pietro Giron, ed il General Maggiore Carlo Bar. Ulten prese posizione vicino alla piccola Rhune. Quando si attaccò la posizione principale del nemico, tutti operarono di concerto. Questi attacchi costrinsero il nemico ad abbandonare le posizioni, ch'egli aveva fortificato con molti lavori, e somma cura, e sulla trincea più forte posta sul colle lasciò un Battaglione, il quale si rese sul momento. Intantocchè nel centro si facevano queste operazioni, la Divisione comandata dal L. Generale Sir Henry Ainton, dopo aver passato la Nivelle, e rovesciati i posti nemici sulle due rive, e coperto il passaggio della Divisione Portoghese sotto gli ordini del L. Generale Sir John Hamilton, fece un bellissimo attacco al lato destro della posizione nemica dietro Ainhoa, ed a destra della Nivelle, e prese tutti i trincieramenti da quel canto situati. Il L. Generale Sir John Hamilton colla Divisione portoghese sostenne quella del L. Genarale Ainton sulla sua ala sinistra, ed ambedue d'accordo attaccarono, e presero bentosto la seconda trinciera.

Mediante gli ulteriori attacchi le truppe nemiche che si trovavano sulle alture dietro Ainhoa vennero pure costrette a ritirarsi verso il Ponte di Cambo sulla Nive. Tostocchè furono prese tutte le alture sulle due rive della Nivelle, il M. di Campo fece marciare due Divisioni a sinistra di questo Fiume verso S.t Pe. Una parte delle truppe nemiche s'era ritirata dal suo centro, ed aveva passato la Nivelle presso S.t Pe; tre Divisioni inglesi passarono pure il Fiume, le attaccarono, ed occuparono tosto le alture situate oltre il Fiume medesimo.

In tal guisa (continua il rapporto) ci avevamo disposti dietro l'Ala destra del nemico; ma il giorno era oramai tanto avanzato, ch'io dovei differire le nostre ulteriori intraprese al giorno seguente.

Il nemico sgombrò dopo mezzodì il Villaggio Ascain, che venne occupato dal L. Generale Don Emanuele Freyre, abbandonò la notte le sue opere, e posizioni dinanzi a S.t Jean de Luz, e si ritirò a Bidar, rompendo tutti i

ponti collocati sulla bassa Nivelle. Il L. Generale Sir John *Hope* lo inseguì coll' Ala sinistra dell' Armata subito che potè passare il Fiume; ed il Maresciallo Sir Willian Beresford fece avanzare il centro tanto, quanto lo stato delle strade dopo una dirotta pioggia lo permise. Agli 11. verso sera il nemico si ritirò nuovamente in un campo trincierato dinanzi a Bajona.

Quantunque la nostra perdita sia significante, non è però sì grande rapporto alla fortezza delle posizioni che si sono attaccate, ed alla durata (dall' aurora sino alla sera) della battaglia.

In conseguenza di questo combattimento il Quartier Generale del M. di Campo Lord Vellington era ai 13. Novembre in S.t Pe nel Dipartimento degli alti Pirenei.

Vienna 17. Decembre.

S. M. l'Imperator d'Austria è partito agli 11. da Francoforte per recarsi a Würzburgo onde fare una breve visita a S. A. I. il Gran Duca. S. M. si porterà quindi immediatamente a Freyburgo, dove è già trasportato il Quartier Generale del Maresciallo di Campo Principe di Schwarzenberg. S. M. l'Imperatore della Russia voleva partire ai 12 da Francoforte per Freyburgo.

(Gaz. di Vienna)

Altra del 17.

Notizie provenienti da Offenburgo portano che i Bavari abbiano preso il Villagio di Sundheim ed i trincieramenti colà posti, con perdita niente significante; questa posizione è molto importante pel blocco di Kehl.

(Osserv. Aust.)

17 detto.

Zara ha capitolato ai 6 corrente. La guarnigione consistente in 6,700. uomini è prigioniera di guerra. deporrà le armi, lascierà tutti i cannoni, e munizioni, e verrà strasportata sulla flottiglia che si trova nel porto fino agli avanposti dell'armata d'Italia francese, colla condizione di non servire contro l'armata austriaca fino a che non sarà cambiata.

Si sono trovati nella fortezza 286. cannoni, la più parte di grosso calibro; una relativa quantità di munizioni, ed una significante provigione di grani, ed altri viveri.

(Idem)

19. detto.

Ai 3 Ottobre dell'anno corrente è stato conchiuso in Töplitz il seguente trattato preliminare d'alleanza tra S. M. l'Imperator d'Austria, e S. M. il Re della Gran-Bretagna.

In nome della Santissima, ed Indivisibile Trinità.

S. M. l'Imperator d'Austria, Re d'Ungheria, e Boemia, e S. M. il Re della Gran-Brettagna, ed Irlanda, animati dalla stessa brama di rinnovare l'amicizia, e la buona corrispondenza tra le due Corone, ed i due Stati, e penetrati dalla necessità d'accordarsi fra loro, onde affrettare il desi-

derato momento d'una pace generale, la quale col ristabilimento d'un giusto equilibrio tra le potenze, assicuri la quiete, e felicità dell'Europa garantita da una base solida, e durevole, affine di conseguire questo doppio scopo hanno convenuto di conchiudere il presente trattato preliminare d'alleanza.

A tale oggetto hanno le LL. MM. nominato per loro plenipotenziarj, cioè:

S. M. l'Imperator d'Austria, Re d'Ungheria, e Boemia, il Sig. Clemente Vincislao Lothar Co. di Metternich-Winneburg-Ochsenhausen, Cavaliere del Toson d'oro, Gran Croce del R. Ordine di S. Steffano d'Ungheria, degli ordini russi di S. Andrea, S. Alessandro Newshy, e S. Anna, come pure dell'ordine prussiano dell'Aquila nera, e rossa, ecc. Cancelliere dell'ordine di Maria Teresa, Procuratore dell'Accademia Imperiale delle Arti, attuale Camerlingo di S. M. I., e R. Apostolica, Consigliere intimo, Ministro di Stato, e di conferenza, e Ministro degli affari esteri; e S. M. il Re della Gran-Brettagna il Sig. Giorgio Gordon, Co. di Aberdeen, Viscount di Formartine, Lord Haddo, Methlic, Tarvis, e Kellie, ecc., uno de 16 Lord Scozzesi, della Camera Alta, Cavaliere dell' antichissimo, e nobilissimo ordine del Cardo, suo ambasciatore straordinario, e Ministro plenipotenziario presso S. M. I. R. Apostolica;

I quali dopo la comunicazione delle relative loro plenipotenze, hanno convenuto.

Art. I. Sarà amicizia, e sincera e costante concordia tra S. M. l'Imperatore d'Austria, Re d'Ungheria e Boemia, e S. M. il Re della Gran-Brettagna ed Irlanda, loro eredi, e successori, e sarà ristabilita l'antica unione tra le due Corti in tutta la sua estensione. Le alte parti contraenti porranno quindi la maggiore attenzione, onde conservare la reciproca amicizia, e concordia, onde evitare tutto ciò che potrebbe interrompere la buona corrispondenza tra loro ristabilita. Esse converranno il più presto che sarà possibile intorno agli articoli d'un trattato d'alleanza definitivo.

Art. II. S. M. l'Imperator d'Austria avendo fermamente stabilito di continuare la guerra presente con tutto il vigore possibile, promette d'impiegare tutte le sue forze nelle attive operazioni contro il comune nemico.

Art. III. S. M. il Re della Gran-Brettagna promette dal suo canto di sostenere gli sforzi dell'Austria con tutti i mezzi che stanno in suo potere.

Art. IV. Le due alte parti contraenti agiranno nelle operazioni militari con perfetta corcordia. Si parteciperanno senza riserva quanto risguarda la loro politica. Sopratutto s'obbligano reciprocamente di non intraprendere col nemico comune nissuna negoziazione separata, e di non conchiudere nè pace, nè armistizio, nè qualunque

si fosse convenzione, senza il comune consenso.

Art. V. Presso i Generali in Capo delle Armate attive saranno accreditati degli Ufficiali, i quali avranno il diritto di corrispondere colla loro Corte, e di tenerle costantemente ragguagliate degli avvenimenti della guerra, e di quanto avrà rapporto alle operazioni delle armate.

Art. 6. I rapporti di commercio tra i due paesi saranno scambievolmente ristabiliti.

Art. 7. Il presente trattato verrà partecipato agli alleati d'ambedue le Corti.

Art. 8. Sarà d'ambedue le parti ratificato entro il termine di due mesi, o prima, se sarà possibile.

In fede di che Noi sottoscritti *Plenipotenziarj* abbiamo in forza delle nostre Plenipotenze firmato il presente trattato d'alleanza preliminare, e vi abbiamo apposto il nostro Sigillo.

Tanto s'è fatto in Töplitz ai 5 Ottobre nell'anno mille ottocento e tredici.

(L. S.) Clemente Vincislao Lothar Co. di Metternich-Winneburg-Ocsenhausen.

(L. S.) Aberdeen.

(Idem)

Karlsruche 8. Decembre.

Si racconta qui il seguente tratto di S. M. l'Imperator delle Russie. Passando S. M. ai 28. Novembre per Bruchsal, alcuni Battaglioni di Granatieri Austriaci gli fecero spalliera nella Città. L'Imperatore si ricordò d'un Granatiere che era stato in sentinella presso lui in Opotschna nella Boemia, e col quale s'era allora trattenuto, parlando intorno a varj oggetti del servigio Militare Austriaco. S'informò della condotta di questo Granatiere, ed avendone avuta la migliore informazione, se lo fece venire dinanzi, parlò seco lui colla maggiore condiscendenza, lo baciò, e gli fece un regalo di 50 Zecchini.

Francoforte 11. Decembre.

S. M. l'Imp. d'Austria partì di quà questa mattina, e va direttamente a Wirzburg per abboccarsi con S. A. l'Arciduca Ferdinando suo fratello.

I battaglioni di granatieri ungaresi che da qualche tempo erano in questa città, ne partirono oggi per portarsi alla loro ulteriore destinazione. La Guardia Imperiale Russa partirà l'indomani.

Jeri un corriere portò a S. M. l'Imperator delle Russie le chiavi di Zamosc. Si aspetta ad ogni momento la notizia della resa di Modlin.

Notizie degne di fede portano che il Corpo d'armata austro-bavaro ha superata la posizione di Kehl, e vi ha effettuato il passaggio del Reno. La perdita dei Tedeschi non fu considerabile, perchè l'opposizione del nemico non è stata assai forte.

Ci si scrive da Wurzburgo: La forza principale dei Francesi si ritira verso la Svizzera, e quindi si fanno molti movimenti verso l'Alto Reno. Perciò il quartier-ge-

nerale è partito ai 7 da Francofort, ed agli 8 fu trasferito a Freiburg nella Brisgovia. S. M. l' Imp. di Russia deve andare a Heilbronn; ma il Re di Prussia resterà a Francofort, dove sarà trasferito il Quartier generale del Feld Maresciallo de Blücher. Presto comincieranno le operazioni. I corpi di rinforzo destinati per la grande Armata sono in parte arrivati alla loro destinazione, e in tutti gli Stati delle Potenze alleate si raccolgono nuovi eserciti. I corpi che assediano le fortezze possedute tuttora dai Francesi si riuniranno in breve cogli eserciti rispettivi. Ai 24. novembre fu preso uno dei più importanti forti esteriori di Torgau. Quaranta mila uomini dell' armata Russo-prussiana hanno passato il Reno presso la valle Ehrenbreitstein ai 2 e 3 del corrente, ed occupano già Coblentz.

(der Bote von Tyrol N. *34.)*

Varsavia 4. Decembre.

Le fortezze di Zamosc, e Modlin hanno capitolato quasi nel medesimo tempo, la prima ai 22, e la seconda ai 25 Novembre, e sono ambedue già occupate dalle truppe russe. Le loro guarnigioni sono prigioniere di guerra, 240. cannoni incirca, ed una gran quantità di munizioni sono cadute nelle mani dei vincitori.

(Gaz. di Vien.)

Il Quartier Generale dell' Armata di riserva russa sotto gli ordini del Generale Co. Barclay de Tolly è arrivato agli 8. Decembre in Aschaffenburgo, e marcia per Stuttgard verso Tubingen.

Agli 8. Decembre è arrivato in Lahr il Principe Carlo di Baviera, accompagnato da parecchi Generali. Ai 9. S. A. R. ha continuato il suo viaggio verso la Svizzera.

Il Generale di Cavalleria Co di Wrede è arrivato ai 9. Decembre a Karlsruhe. *(Idem)*

La nuova Gazzetta di Brema contiene sotto la data di Brema dei 30 Novembre ciò che segue:

Cuxaven, ed i due forti Napoleone ed il Faro si sono resi, e Stade è in potere degli Alleati.

La Gazzetta di Francfort porta sotto la data dei 10 Decembre che S. A. il Generale in Capo Principe di Schwarzenberg era da colà partito la notte precedente; all'incontro S. A. I. il Granduca Costantino vi era in quella stessa mattina arrivato.

La Cavalleria della guardia Russa è in viaggio pel suo destino. Un corriere giunto questa mattina a S. M. l'Imperatore delle Russie gli portò le chiavi della fortezza di Zamosc.

Si spera di sentire presto che anche Modlin siasi reso. *(Oss. Aust.)*

FRANCIA.

Parigi 3 Decembre.

Non si sa nulla di certo intorno alla partenza dell' Imperatore; la voce meglio fondata è, che non avrà luogo così presto. S' è in grande aspettazione circa i lavori che

l' Imperatore è per commettere al Corpo Legislativo, specialmente rapporto all' accrescimento delle imposte pel 1814. Quello delle Imposte prediali, delle tasse sulle finestre, sui mobili, e della tassa personale pretendesi che ascenda per quest' anno a 200. milioni. Come tassa di guerra straordinaria darà ogni membro del Senato 9000. franchi. Ciascun Senatore ha 36,000 franchi all' anno.

(Gaz. di Vien.)

ITALIA.

Il Corriere del Tirolo porta sotto la data dei 7. Decembre.

Il Generale Nugent, si è tirato sul basso-Pò coi soccorsi che nuovamente li sono giunti sotto il comando del Ten. Col. Gavenda, ed obbligarà il Generale Pino colle manovre già incamminate ad abbandonare Ferrara. Il T. F. M. Mareschall è occupato colla sua solita attività e colle sue cognizioni locali, a stringere quanto più possibile la città di Venezia colle brigate Meier, e Rebrovich e vengono quindi giornalmente fermate delle barche con viveri sui differenti canali. Questo stesso T. F. Maresciallo passò l' Adige con una parte delle sue truppe presso Boara, occupò Rovigo, il paese all' intorno, con Adria e Lorio.

Un attacco che tentato aveva il nemico imboscato sulla stessa città di Rovigo fu gloriosamente respinto dal bravo Reggimento Benjowsky tanto quivi, quanto a Lendinara dal Ten. Col. Vesley di questo stesso Reggimento dove il nemico perdè molta gente. Dopo che il T. F. M. Mareschall lasciò il Generale Conte Starhemberg con una forte brigata presso Rovigo, la quale sul fianco sinistro del nemico d' accordo col Generale Nugent manovrarà sulla destra sponda del Pò, ritornò egli al blocco di Venezia. Il Gen. Fölseis della stessa divisione Mareschall respinse valorosamente una sortita che il nemico fece da Legnago con forze considerabili. Il Vice-Re ch' era presente ebbe sul mantello, a detto dei disertori, alcune palle, ed uno dei suoi ajutanti ebbe il cavallo morto sotto di lui. Il nemico è incessantemente occupato a difendere il passaggio dell' Adige. La diserzione presso il nemico è straordinariamente forte, si può considerare che sul paese da noi occupato, nello spazio di 14 giorni, più di 2000. uomini gli sono fuggiti. *(Oss. Aust.)*

NAPOLI.

Il Re s' è recato ai 19. Novembre nel Campo presso Napoli, per passare in revista la sua Guardia, e le altre truppe di diverse armi, che quivi sono raccolte, consistenti in 14. Squadroni di Cavalleria, e 9. Battaglioni d' infanteria.

(Gaz. di Vien.)

Dipartimento di Passariano
Corte di Giustizia Civile, e Criminale
Sedente in Udine.
AVVISO
Beni da vendersi al Pubblico Incanto.
Pezzo di Terra A. N. detto Braida della Riva situato nelle pertinenze di Bessano lavorato da Amadio Zanotto della quantità di Campi — q. 3. t. 41. c.
Pezzo di Terra A. N. detto Ronchi situato nelle dette pertinenze lavorato da detto Zanotto della quantità di Campi 2. q. — t. 83. c.
Pezzo di Terra A. N. detto Campati, o Braida Pustotta situato nelle pertinenze di Carpe-

netto, lavorato da Gio. Battista Saccomani della quantità di Campi 9. q. 3. t. 51. c.

Casa situata nella Comune di Mortesins coscritta col N. 4. composta di tre Stanze a plan terreno, di Stanza grande ad uso di Area, e di una Stalla contigua con Fenile sopra, con Lobiale coperto di Coppi appoggiato a quattro Colonne di Motoni, ed il primo piano è composto di tre Stanze, una delle quali sopra la detta Area, con un Granaretto in secondo piano per quanto si estende il fondo della Cucina, il tutto coperto di Coppi, ed è abitata dal Colono Pietro Taddio.

Cortivo annesso alla Casa stessa della quantità di Campi - q. 1. c.

Pezzo di Terra A. P. V. annesso alla detta Casa, e Corticella detto Brollo, Braida di Casa, o Braidetta in dette pertinenze tenuta ad affitto dal detto Taddio della quantità compreso l'Orto di Campi 9. q. 2. c.

Pezzo di Terra A. P. V. situato in dette pertinenze detto Braida di Scorpin lavorato dal predetto Taddio di Campi 4. c.

Pezzo di Terra A. P. V. detto la Guardignana di sopra situato nelle pertinenze di Villa Visentina, lavorata dal predetto Taddio della quantità di Campi 5. c.

Pezzo di Terra A. P. V. detto Guardignana di sotto situato in dette pertinenze, lavorato dal precitato Taddio della quantità di Campi 4. c.

Pezzo di Terra A. P. V. detto Braida del Tuppo situato in dette pertinenze, dal Taddio stesso lavorato della quantità di Campi 5. c.

Due Casette situate nella Comune di Villa Visentina coscritte col N. 38. consiste la prima in una Stanza a plan terreno, con altra Stanza sopra coperta di Coppi abitata dall' Affittuale Osvaldo de Corti, l'altra è composta di una Stanza a plan terreno, e di due Camerini laterali al Focolare condotta in Affitto da Antonio Gras, il primo piano consiste in altra Stanza, con Pergolo proporzionato al fondo, a Scala al di fuori, che conduce nel medesimo coperta di Coppi, condotta in Affitto da Bortolomio Listin.

Le dette Case, e Terre sono state oppignorate a pregiudizio del Sig. Giovanni Gorgo possidente, domiciliato in Padova nella Contrada del Prato della Valle, con Atto del Sig. Francesco Roldo Usciere delle Udienze della Corte di Giustizia del Passariano suddetto sulle Instanze del Sig. Francesco quond. Ulderico di Prampero possidente domiciliato in questa Comune di Udine.

Una Copia di detto Atto è stata rimessa al Sig. Gio: Maria Miani Delegato, e F. F. di Sindaco della Comune di Mortisins, ed altra simile al Sig. Alvise Corner Cancelliere della Giudicatura di Pace del Cantone di Gradisca.

Il detto oppignoramento è stato trascritto all' Ufficio del Conservator delle Ipoteche di questo Dipartimento il giorno 27. Luglio p. p. 1813. al N. 1500. Vol. 12. pag. 70., ed altra simile trascrizione è stata fatta nella Cancelleria Civile della Corte suddetta di Giustizia il giorno 4. Agosto corrente.

Dietro l'aggiudicazione preparatoria seguita il giorno 20. Decembre 1813. sull'offerta di prezzo fatta dall'oppignorante di Lire ottomille L. 8000. l' aggiudicazione definitiva avrà luogo all'Udienza che la sudetta Corte terrà il giorno 21. ventuno Febbrajo p. v. 1814.

Il Sig. Giuseppe de Nardo Patrocinatore presso la sullodata Corte domiciliato in questo Comune, munito di patente di questo Municipio del giorno 30. Giugno 1813. N. 56. è incaricato di procedere per l'istante.

Udine li 5. Agosto 1813. N. 169.

Registrato nel Protocollo dei diritti fissi aff. Giud. al fog. 13. e pagò L. 1. lire una.

Jacotti Aggiunto.

Dipartimento di Passariano
Corte di Giustizia Civile, e Criminale
Sedente in Udine.

AVVISO.

Dimanda per la separazione dei beni fatta ad istanza di Domenica Figlia del fu Gio. Battista Pilon, domiciliata nella Frazione di Lestans aggregata alla Comune di Sequals, Dipartimento del Tagliamento, Moglie del Sig. Antonio del Bianco possidente nativo di Lestans, e da molti anni abitante nella Comune di Udine, esentata essa Domenica dalle tasse giudiziarie in vigor di Decreto 30 Luglio 1813. registrato li 2 Agosto in Udine al N. 55, con atto di citazione 11. Decembre 1813, registrato in Udine nel giorno stesso al N. 181, in relazione al Decreto del Sig. Barone Primo Presidente presso la Corte di Giustizia del Passariano 4. detto registrato al N. 95.

Il Sig. Giuseppe Marchi Patrocinatore presso la suddetta Corte domiciliato in Udine al N. 384, munito di patente di questo Municipio N. 36. del dì 29 Giugno 1813. si è costituito per l'Attrice.

Il presente Estratto è stato deposto alla Cancellaria della prelodata Corte di Giustizia il giorno 27 Decembre 1813. dal Sig. Marchi Patrocinatore, il quale ha sottoscritto unitamente al Cancelliere il presente atto di deposito.

Giuseppe Marchi Patroc.
Cancianini Canc.

Udine 27. Decembre 1813. N. 321.

Reg. nel Protocollo dei diritti fissi affari civili al foglio 13 in debito per L. 1 una.

Jacotti Agg.

VENDITA GIUDIZIALE.

Nel giorno di Domenica sarà li 2. del prossimo Gennaro venturo Anno 1814. dalle ore 10. della mattina in poi sulla piazza Mercà Vecchio di questa Comune di Udine si procederà alla Vendita al maggior offerente, ed ultimo Oblatore in pronto Dinaro contante di parecchi Mobili ad uso di Cucina consistenti in Utensili di Rame, e di N. 12. Conzi di Vino nero.

Udine li 29. Decembre 1813.

Gio: Battista Pizzamiglio Usciere.

UDINE. Dalla Stamperia di Liberale Vendramo.